

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATO CHE

l'attuale congiuntura economica, che produce anche nel territorio del Comune, come della Provincia e della Regione, crisi occupazionali e produttive senza precedenti, si prospetta critica anche per il medio periodo e determina per molti nuclei familiari, anche appartenenti a fasce di reddito sinora considerate estranee e distanti da rischi di povertà, sacrifici pesanti per far fronte ai rincari dei prezzi e delle tariffe, che spesso sono prodotti più da movimenti speculativi che non dalle dinamiche dell'economia reale;

REPUTATO CHE

a fronte di tutto ciò appare ormai inderogabile uno sforzo anche da parte degli enti locali, dal Comune alla Regione, a sostegno dei redditi delle famiglie di lavoratori e pensionati che, superando le forme e le modalità sin qui sperimentate, possa realizzare effettive forme di aiuto a coloro che si cimentano quotidianamente nella battaglia, sempre più difficile, contro i continui e spesso ingiustificati aumenti di prezzi e tariffe di generi e servizi anche di prima necessità;

VERIFICATO CHE

si sono costituite nel territorio organizzazioni spontanee di cittadini, volte all'abbattimento dei prezzi di generi di prima necessità tramite l'acquisto collettivo e la contrattazione diretta con il produttore, quali i Gruppi di Acquisto Popolare (GAP) e che, ancorché questi abbiano coinvolto sinora un numero limitato di acquirenti, abbiano dimostrato come esistano importanti margini di recupero sui prezzi quando si interviene sulla filiera distributiva, accorciandone i passaggi, producendo un effetto indotto di calmieramento dei prezzi praticati dagli esercizi commerciali ed oltretutto anche una significativa ricaduta in termini di qualità dei consumi;

RITENUTO CHE

come autorevolmente denunciato dalle associazioni agricole, i prezzi dei prodotti agroalimentari sono oggetto di fortissimi movimenti speculativi determinati anche dalla loro quotazione sui mercati finanziari;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- di attivare tavoli specifici allo scopo di calmierare i prezzi dei generi alimentari di prima necessità
- di determinare l'esposizione dei prezzi alla sorgente e di effettuare controlli specifici periodici
- di istituire spacci popolari comunali che abbiano il ruolo di vendere a prezzi calmierati i beni di prima necessità e di favorire lo sviluppo di pratiche di auto-organizzazione popolare di creazione di nuovi modelli di consumo solidale e di lotta al caro-vita
- di non determinare incrementi tariffari di propria competenza che gravano ulteriormente sui bilanci familiari
- di promuovere un regolamento comunale per l'Istituzione di un mercato per produzioni di qualità locali, agricole e artigianali e del mercato equo e solidale contro il caro-vita
- di sollecitare interventi analoghi anche da parte della Provincia e della Regione.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Enrici Silvano e Romano Anna Maria ed escono dall'aula il Presidente Lingua Graziano ed il Consigliere Parola Carlo Alberto, sono pertanto presenti n. 31 componenti;

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Mazzucchi Luigi propone il seguente emendamento che successivamente viene accolto dal Consigliere Panero Fabio:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATO CHE

....;

REPUTATO CHE

...;

VERIFICATO CHE

... accorciandone i passaggi, non avendo spese di personale né di fiscalità aggiuntive, producendo un effetto indotto di calmieramento dei prezzi ed oltretutto anche una significativa ricaduta in termini di qualità dei consumi;

RITENUTO CHE

....;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- ...
- di effettuare controlli specifici periodici su origine dei prodotti e su esposizione dei prezzi
- di favorire la creazione di nuovi modelli di consumo solidale e di lotta al caro vita
- ...
- di continuare a promuovere l'Istituzione di manifestazioni per produzioni di qualità locali, agricole e artigianali attraverso pratiche equo e solidale contro il caro vita
- ...”

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATO CHE

l'attuale congiuntura economica, che produce anche nel territorio del Comune, come della Provincia e della Regione, crisi occupazionali e produttive senza precedenti, si prospetta critica anche per il medio periodo e determina per molti nuclei familiari, anche appartenenti a fasce di reddito sinora considerate estranee e distanti da rischi di povertà, sacrifici pesanti per far fronte ai rincari dei prezzi e delle tariffe, che spesso sono prodotti più da movimenti speculativi che non dalle dinamiche dell'economia reale;

REPUTATO CHE

a fronte di tutto ciò appare ormai inderogabile uno sforzo anche da parte degli enti locali, dal Comune alla Regione, a sostegno dei redditi delle famiglie di lavoratori e pensionati che, superando le forme e le modalità sin qui sperimentate, possa realizzare effettive forme di aiuto a coloro che si cimentano quotidianamente nella battaglia, sempre più difficile, contro i continui e spesso ingiustificati aumenti di prezzi e tariffe di generi e servizi anche di prima necessità;

VERIFICATO CHE

si sono costituite nel territorio organizzazioni spontanee di cittadini, volte all'abbattimento dei prezzi di generi di prima necessità tramite l'acquisto collettivo e la contrattazione diretta con il produttore, quali i Gruppi di Acquisto Popolare (GAP) e che, ancorché questi abbiano coinvolto sinora un numero limitato di acquirenti, abbiano dimostrato come esistano importanti margini di recupero sui prezzi quando si interviene sulla filiera distributiva, accorciandone i passaggi, non avendo spese di personale né di fiscalità aggiuntive, producendo un effetto indotto di calmieramento dei prezzi ed oltretutto anche una significativa ricaduta in termini di qualità dei consumi;

RITENUTO CHE

come autorevolmente denunciato dalle associazioni agricole, i prezzi dei prodotti agroalimentari sono oggetto di fortissimi movimenti speculativi determinati anche dalla loro quotazione sui mercati finanziari;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- di attivare tavoli specifici allo scopo di calmierare i prezzi dei generi alimentari di prima necessità
- di effettuare controlli specifici periodici su origine dei prodotti e su esposizione dei prezzi
- di favorire la creazione di nuovi modelli di consumo solidale e di lotta al caro-vita
- di non determinare incrementi tariffari di propria competenza che gravano ulteriormente sui bilanci familiari
- di continuare a promuovere l'Istituzione di manifestazioni per produzioni di qualità locali, agricole e artigianali attraverso pratiche equo e solidale contro il caro-vita
- di sollecitare interventi analoghi anche da parte della Provincia e della Regione.”

Presenti in aula	n. 31
Non partecipano alla votazione	n. 2 Marchisio Loris e Pellegrino Vincenzo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”